In data 12 marzo il gruppo di minoranza Movimento Libero Villarese ha protocollato una mozione avente ad oggetto la richiesta di sospensione del consiglio comunale.

Alla luce di quanto sopra con la presente il Sindaco ne da risposta nel merito.

Sono sinceramente rammaricato per il contenuto della Vostra richiesta perché, come é già capitato in passato, non avete compreso, né avete lavorato per farlo, circa le dinamiche relative all'agire amministrativo: quando dite, e cito testualmente, “che avete atteso la riunione tre mesi per la convocazione” dimostrate per l'ennesima volta di non conoscere la materia e, in generale, le tempistiche circa l'approvazione del bilancio.

Certo si poteva anche ritardare il consiglio di qualche settimana ma proprio perché vogliamo dare un segnale tangibile ed essere un esempio per la nostra comunità non possiamo fermare completamente l'attività comunale, anche in attesa di eventuali ed auspicabili misure economiche a favore delle attività produttive che potrebbero passare necessariamente per la loro attivazione dal Comune e dagli uffici comunali.

Un bilancio non approvato limita fortemente l'agire dei vari settori, in primi dell'Ufficio tecnico, che deve necessariamente operare per dodicesimi limitando fortemente l'eventuale e futuro impatto.

Certo da consiglieri che difficilmente leggono la documentazione ex ante i consigli non ci si può aspettare nulla di più ad eccezione di proposte meramente ideologiche con l'unica finalità di mettere una bandierina, l'ennesima, su materie con cadute sul territorio assolutamente minime e con l'unico obiettivo di fare l'occhiolino al mondo della retorica e del populismo.

Non solo dalla richiesta emerge una visione dell'attività e dell'impegno da consigliere completamente diverso ed opposto da quello che noi intendiamo e abbiamo sempre inteso l'amministrazione della res pubblica: siamo coscientemente presenti in sede di consiglio perché vogliamo essere quel riferimento che la gente vede in noi ogni giorno e che oggi, in una situazione di emergenza e di difficoltà, non può e non deve mancare.

Certo possiamo sbagliare ma non rinunciamo mai a dare tutto noi stessi per la nostra comunità.

Detto quanto sopra ritengo irricevibile la Vostra richiesta soprattutto perché motivata dall'emergenza coronavirus quando sono state attivate tutte le necessarie garanzie per i consiglieri.

Auspico che in questi giorni di emergenza la minoranza vada oltre la solita e stucchevole polemica e si metta davvero a disposizione della comunità, cosa che ad oggi non é avvenuta.

Il Sindaco
Marco Vento